

TEORIA E PRATICA DEI CONTRATTI DI LAVORO

*Sesta edizione
aggiornata a settembre 2021*

MICHELE TIRABOSCHI

Euro 45,00

ISBN 978-88-31940-74-0



9 788831 940740

ADAPT è una associazione senza fini di lucro, fondata nel 2000 con l'obiettivo di contribuire a un modo nuovo di “fare Università” a partire dalle metodologie didattiche e dai percorsi di studio e ricerca sui temi del lavoro. Ispirata alla strategia europea per la occupazione – e, in particolare, al pilastro sulla “adattabilità” di lavoratori e imprese a fronte delle sfide aperte dai moderni mercati transizionali del lavoro – ADAPT ha concorso, tra le numerose iniziative, alla nascita di una Scuola di alta formazione in “*Transizioni occupazionali e relazioni di lavoro*”.

I ricavi delle vendite del volume verranno integralmente destinati al finanziamento di borse di studio della Scuola di alta formazione di ADAPT.

ISBN 978-88-31940-74-0

Copyright © 2021, ADAPT University Press

TEORIA E PRATICA DEI CONTRATTI DI LAVORO

Michele Tiraboschi

in collaborazione con

Commissione di certificazione

DEAL

Centro Studi Internazionali e Comparati
Diritto Economia Ambiente Lavoro

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI
UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA



ADAPT
www.adapt.it
UNIVERSITY PRESS

*A Francesca, Edoardo e Marco
per quello che sono oggi e per quello che potranno essere domani*

Chi voglia varcare senza inconvenienti una porta aperta deve tener presente il fatto che gli stipiti sono duri: questa massima alla quale il vecchio professore si era sempre attenuto è semplicemente un postulato del senso della realtà.

Ma se il senso della realtà esiste, e nessuno può mettere in dubbio che la sua esistenza sia giustificata, allora ci dev'essere anche qualcosa che chiameremo senso della possibilità. Chi lo possiede non dice, ad esempio: qui è accaduto questo o quello, accadrà, deve accadere; ma immagina: qui potrebbe, o dovrebbe accadere la tale o talaltra cosa; e se gli si dichiara che una cosa è com'è, egli pensa: be', probabilmente potrebbe anche esser diversa. Cosicché il senso della possibilità si potrebbe anche definire come la capacità di pensare tutto quello che potrebbe ugualmente essere, e di non dar maggiore importanza a quello che è, che a quello che non è. Come si vede, le conseguenze di tale attitudine creativa possono essere notevoli, e purtroppo non di rado fanno apparire falso ciò che gli uomini ammirano, e lecito ciò che essi vietano, o magari indifferenti e l'uno all'altro. Questi possibilisti vivono, si potrebbe dire, in una tessitura più sottile, una tessitura di fumo, immaginazioni, fantasticherie e congiuntivi; quando i bambini dimostrano simili tendenze si cerca energicamente di estirparle, e davanti a loro quegli individui vengono definiti sognatori, visionari, pusilli, e saccenti o sofisticati. Chi vuol lodare questi poveri mentecatti li chiama anche idealisti, ma evidentemente con tutto ciò s'allude soltanto al tipo debole, che non sa capire la realtà o la fugge temendo di farsi male, per cui dunque l'assenza del senso della realtà è davvero una mancanza. Il possibile però non comprende soltanto i sogni delle persone nervose, ma anche le non ancor deste intenzioni di Dio. Un'esperienza possibile o una possibile verità non equivalgono a un'esperienza reale e a una verità reale meno la loro realtà, ma hanno, almeno secondo i loro devoti, qualcosa di divino in sé, un fuoco, uno slancio, una volontà di costruire, un consapevole utopismo che non si sgomenta della realtà bensì la tratta come un compito e un'invenzione.

(R. Musil, *L'uomo senza qualità*)

INDICE-SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	XV
-------------------------	----

PARTE I

LA REGOLAZIONE GIURIDICA DEL LAVORO

CAPITOLO I

Il lavoro, la legge e il contratto

1. Il lavoro: nozione economica e disciplina giuridica	3
2. “Fondata sul lavoro”: i principi fondamentali nella regolazione del lavoro	6
3. L’autonomia individuale e il contratto di lavoro	13
4. Le fonti del diritto del lavoro	15
5. L’autonomia collettiva, l’autotutela e il diritto delle relazioni industriali.....	19
6. Norme inderogabili di tutela e norme-incentivo.....	24
7. Una moderna ripartizione delle norme di regolazione del lavoro	27
8. <i>Syllabus</i> : a) glossario	28
9. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti	33

CAPITOLO II

**Classificazione
e inquadramento giuridico del lavoro**

10. L'importanza pratica della classificazione giuridica del lavoro.....	37
11. Onerosità e gratuità nei rapporti di lavoro.....	41
12. Il concetto di subordinazione e il suo fondamento contrattuale.....	44
13. Il problema della qualificazione dei rapporti di lavoro nella area grigia tra autonomia e subordinazione.....	48
14. Le operazioni giurisprudenziali di qualificazione dei rapporti di lavoro: metodo sussuntivo e metodo tipologico.....	49
15. La questione della rilevanza della volontà delle parti: necessità di distinguere tra volere e voluto negoziale...	53
16. Volontà assistita e certificazione dei contratti di lavoro.....	56
17. I rapporti di collaborazione e il concetto di lavoro etero-organizzato.....	63
18. La possibilità di mutare il titolo della obbligazione lavorativa in corso di rapporto.....	68
19. La classificazione contrattuale del lavoro: categorie, qualifiche, mansioni.....	69
20. Il luogo e il tempo della prestazione.....	73
21. Telelavoro e lavoro agile.....	76
22. <i>Syllabus</i> : a) glossario.....	81
23. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti.....	88

CAPITOLO III

**I contratti di lavoro, le tutele crescenti
e il lavoro autonomo professionale**

24. Dal lavoro (tipico) ai lavori (atipici): mutamenti della struttura economico-sociale ed evoluzione del quadro legale.....	91
25. Il testo organico dei contratti di lavoro e la rinnovata centralità del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (d.lgs. n. 81/2015)	94
26. Il contratto a tutele crescenti e il nuovo regime di tutela contro i licenziamenti illegittimi (d.lgs. n. 23/2015)	96
27. Fine del lavoro a progetto, non delle collaborazioni coordinate e continuative (art. 2, d.lgs. n. 81/2015, e art. 409 c.p.c.)	103
28. Il lavoro autonomo (artt. 2222 e ss. c.c. e l. n. 81/2017)	107
29. Associazione in partecipazione e lavoro a coppia (c.d. <i>job sharing</i>)	112
30. Lavoro a tempo parziale (artt. 4-12, d.lgs. n. 81/2015)	114
31. Lavoro intermittente (c.d. <i>job on call</i>) (artt. 13-18, d.lgs. n. 81/2015)	119
32. Lavoro a termine (artt. 19-29, d.lgs. n. 81/2015)	122
33. Apprendistato (artt. 41-47, d.lgs. n. 81/2015).....	130
34. Somministrazione di lavoro (c.d. lavoro tramite agenzia) (artt. 30-40, d.lgs. n. 81/2015)	139
35. Divieto di interposizione ed esternalizzazioni.....	148
36. Contratto di rete (ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 5/2009 convertito dalla l. n. 33/2009)	150
37. <i>Syllabus</i> : a) glossario	151
38. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti	162

CAPITOLO IV

Il lavoro senza contratto

39. Il lavoro senza contratto: profili preliminari.....	163
40. I tirocini formativi o di orientamento (c.d. <i>stages</i>).....	164
41. Il volontariato	172
42. La prestazione di fatto con violazione di legge	175
43. Il lavoro “in nero” e il grave problema della economia sommersa	176
44. Prestazioni che esulano dal mercato del lavoro e lavo- ro nella impresa familiare	178
45. Il lavoro occasionale (art. 54- <i>bis</i> , d.l. n. 50/2017, convertito dalla l. n. 96/2017).....	179
46. <i>Syllabus</i> : a) glossario	182
47. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti.....	184

PARTE II

FORMULARIO DEI CONTRATTI DI LAVORO

48. Tempo indeterminato a tutele c.d. crescenti	191
– <i>Contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (ai sensi del d.lgs. n. 23/2015)</i>	191
– <i>Clausola di anzianità convenzionale</i>	198
– <i>Clausole di applicazione in via convenzionale dell’art. 18 della l. n. 300/1970</i>	198
– <i>Clausole di durata minima garantita</i>	200
– <i>Clausole di prolungamento del periodo di preavviso</i>	202
49. Tempo parziale.....	207
– <i>Contratto di lavoro subordinato a tempo parziale (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i>	207

– <i>Patto di inserimento di clausole elastiche all'interno del contratto di lavoro a tempo parziale (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i>	221
– <i>Comunicazione di variazione della collocazione temporale della prestazione lavorativa</i>	228
50. Lavoro intermittente (c.d. lavoro a chiamata)	229
– <i>Contratto di lavoro intermittente (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015)</i>	229
51. Telelavoro	243
– <i>Accordo individuale per lo svolgimento della attività lavorativa in regime di telelavoro ad integrazione e modifica di un contratto di lavoro subordinato</i>	243
52. Lavoro agile (c.d. smart working)	252
– <i>Accordo individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile ad integrazione e modifica del contratto di lavoro in essere ex l. n. 81/2017</i>	252
53. Lavoro a tempo determinato	267
– <i>Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (ai sensi del d.lgs. n. 81/2015, modificato dal d.l. n. 87/2018 convertito dalla l. n. 96/2018)</i>	267
54. Inserimento al lavoro (CCNL Commercio)	279
– <i>Contratto di inserimento a tempo determinato e a sostegno della occupazione (ex art. 69-bis CCNL Terziario, distribuzione, servizi)</i>	279
– <i>Comunicazione di interruzione del rapporto alla scadenza del termine</i>	287
– <i>Comunicazione di mantenimento in servizio alla scadenza del termine</i>	288
55. Apprendistato professionalizzante	290

– <i>Contratto di apprendistato professionalizzante (ex art. 44, d.lgs. n. 81/2015)</i>	290
– <i>Piano formativo individuale relativo all'assunzione in qualità di Apprendista (ai sensi dell'art. 44 del d.lgs n. 81/2015)</i>	304
56. Lavoro autonomo	309
– <i>Contratto di lavoro autonomo (ai sensi dell'art. 2222 c.c.)</i> .	309
– <i>Intimazione di esecuzione dell'opera/di svolgimento del servizio</i>	324
– <i>Recesso del committente</i>	325
57. Collaborazione coordinata e continuativa	327
– <i>Contratto di collaborazione coordinata e continuativa (ai sensi dell'art. 409 c.p.c., del d.lgs. n. 81/2015 e della l. n. 81/2017)</i>	327
58. Contratto di rete	349
– <i>Contratto di rete tra imprese (ex art. 3, commi 4-ter e 4-quater, d.l. n. 5/2009 convertito, con modifiche, dalla l. n. 33/2009 e successive modifiche e integrazioni)</i>	350
59. Istanza di certificazione del contratto di lavoro	359
– <i>Istanza di certificazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 ss. del d.lgs. n. 276/2003 e successive modifiche</i>	359
60. Provvedimento di certificazione/diniego	362
– <i>Provvedimento di certificazione/provvedimento di diniego</i> ...	362

PARTE III
**MATERIALI PER LE ESERCITAZIONI
E LA DIDATTICA**

61. Il diritto del lavoro spiegato partendo dal <i>curriculum vitae</i> degli studenti (mestieri, contratti, fonti di regolazione del lavoro).....	371
62. Il <i>curriculum vitae</i> di uno studente universitario: linee-guida	375
63. Un modello di <i>curriculum vitae</i>	382
64. L'uso di Twitter a fini didattici.....	384
65. Impresa simulata: apprendere il diritto del lavoro immedesimandosi nella funzione aziendale della direzione del personale	386
66. Classificazione e inquadramento del personale (CCNL meccanica).....	408
67. Leggere la busta paga (CCNL meccanica).....	436
68. Disciplina dei tirocini formativi e di orientamento (Regione Emilia-Romagna)	444
69. Disciplina dell'apprendistato professionalizzante nella industria metalmeccanica e nella installazione di impianti.....	462
70. Profilo professionale di "Tecnico area gestione del personale" (CCNL meccanica)	471
71. Modello di piano formativo individuale – Apprendistato professionalizzante	474
72. Condotte e sanzioni disciplinari (CCNL meccanica).....	477
73. Casistiche ed esercitazioni.....	481

Prefazione

L'incessante produzione legislativa in materia di lavoro – con ben cinque riforme “epocali” nell’arco degli ultimi anni – ha complicato se non reso del tutto impraticabile il genere letterario dei manuali di diritto del lavoro. Di ciò mi ero convinto già nel 2012, quando la c.d. legge Fornero aveva travolto l’intero impianto delle Istituzioni di diritto del lavoro del professor Marco Biagi e con esso il senso del mio lavoro di manutenzione e costante aggiornamento del volume per renderlo ancora fruibile agli studenti. Da qui la decisione non facile – per questioni di affetto e riconoscenza e anche per il corposo apporto materiale e progettuale dato alla stesura del Manuale sin dalla prima e fortunata edizione del 2001 – di considerare chiusa una intera stagione del diritto del lavoro italiano. Viviamo oggi una lunga stagione di transizione, dai contorni profondamenti incerti e non di rado contraddittori, che vede il Legislatore vanamente proteso alla ricerca di un più moderno assetto regolatorio nel tentativo di rispondere alla grande trasformazione in atto nella economia e nella società e conseguentemente nel mercato del lavoro.

L’esperienza didattica degli ultimi anni, non più incentrata sulla presenza rassicurante di un testo di riferimento al passo coi continui cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ha rafforzato in me la convinzione della importanza di sperimentare metodi didattici e di apprendimento innovativi. E così ho fatto nei corsi triennali e magistrali di Diritto del lavoro del Dipartimento di Economia Marco Biagi di Modena, nel Master per Esperto in relazioni industriali e di lavoro di Roma Tre, presso i percorsi di dottorato industriale promossi da ADAPT in collaborazione con l’Ateneo di Bergamo e con l’Ateneo di Siena e, più recentemente, nell’ambito di un MOOC sperimentale sui contratti di lavoro che ho promosso a beneficio di studenti e neo-laureati di varia formazione e provenienza. Ciò, in primis, anche grazie all’uso delle tecnologie e dei social network, il cui utilizzo, oltre ad assicurare un tempestivo aggiornamento del dato normativo, presuppone un ri-

baltamento dei tradizionali metodi di insegnamento ben oltre i confini fisici delle aule e di quanto in esse contenuto, sfidando ruoli e comportamenti consolidati attraverso una partecipazione più attiva decisiva per superare definitivamente la tradizione universitaria italiana di un trasferimento delle conoscenze unidirezionale e standardizzato, reiterabile con persone e contesti diversi. Da tutto ciò l'idea di realizzare un volume più moderno, in linea con i nuovi processi educativi e di apprendimento in situazioni reali e di compito, utile per orientare e accompagnare in modo meno nozionistico e più personalizzato il percorso di studio e di analisi di una normativa complessa e in continua trasformazione come quella del lavoro.

*Il presente Manuale, giunto alla sua sesta edizione nell'arco di poco più di cinque anni, è frutto di queste convinzioni e di questa più recente esperienza didattica che è in parte documentata nel volume *Lezioni di Employability: un modo nuovo di fare Università*, edito nel 2015 da ADAPT University Press in modalità open access (www.adapt.it). Per un verso ho cercato di recuperare e rendere ancora fruibile quanto avevo contribuito a realizzare e scrivere per le Istituzioni di diritto del lavoro di Marco Biagi in termini di metodo e impianto concettuale di base oltre il dato normativo vigente oramai largamente superato. Per l'altro verso ho cercato di formalizzare, traducendoli in uno strumento didattico compiuto, intuizioni, tentativi e metodi che hanno dimostrato nel corso delle esperienze richiamate di favorire un apprendimento più consapevole e attivo anche in chiave di occupabilità dello studente. Prima fra tutti la personalizzazione del percorso di apprendimento, coinvolgendo direttamente i singoli studenti e l'intera classe in un esercizio di comprensione del diritto del lavoro che parta dalla osservazione della realtà prima ancora che dalle nozioni e dai testi.*

In questa prospettiva, la lettura delle fonti di regolazione del lavoro non si basa solo sulla analisi delle singole disposizioni normative ma muove dalle (più o meno frammentarie ed episodiche) esperienze maturate dagli studenti nel mondo del lavoro, in modo da creare un ancoraggio che consenta di superare l'astrattezza delle norme e calarle nei reali contesti di vita delle persone, per coglierne pienamente significato e implicazioni. La redazione del curriculum vitae, in questa ottica, rappresenta il punto di partenza del percorso didattico e di apprendimento: non solo una preziosa occasione per conoscere meglio i singoli studenti

ma anche un pretesto per identificare dal loro vissuto mestieri e tipologie contrattuali e con essi i diversi livelli di regolazione del lavoro: legge, contratto collettivo, autonomia negoziale privata. A questo esercizio si è ora affiancata, a partire dalla seconda edizione, la metodologia della c.d. impresa simulata. Per meglio comprendere la realtà dei rapporti di lavoro e la loro regolazione giuridica, per legge e/o contratto, gli studenti sono invitati a candidarsi all'ingresso in una specifica divisione (o dipartimento) nell'ambito della vasta area della direzione del personale per poi svolgere esercitazioni pratiche come se fossero già inseriti in una vera azienda affrontando, in situazioni di compito, casi tratti dalla prassi e dalla realtà del sistema di relazioni industriali e di lavoro.

Alla luce di tutte queste considerazioni era scontato che il Manuale, nella tensione verso la maturazione di competenze pratiche e agite e non solo di conoscenze e nozioni astratte da parte di studenti e lettori più esperti, sfociasse nel suo impianto centrale in una raccolta di formule e modelli contrattuali attraverso cui sperimentare e verificare la piena e consapevole conoscenza del dato legale formale. Di particolare importanza, in questa prospettiva, è stato il materiale discusso ed elaborato nei venti anni di attività della commissione di certificazione del Centro Studi Internazionali e Comparati DEAL (Diritto Economia Ambiente Lavoro), che ho l'onore di presiedere, presso il Dipartimento di Economia Marco Biagi di Modena, e che ci ha consentito di condividere in chiave didattica e formativa l'esperienza maturata dal nostro gruppo di ricerca e consulenza legale su un campione reale di oltre 35.000 contratti di lavoro.

Il risultato finale, anche in questa sesta edizione, è un volume che va certamente a consolidarsi ma che vuole mantenere il suo carattere fortemente sperimentale e innovativo nella didattica come indica anche l'aggiunta di un numero significativo di casistiche pratiche utili a misurare il grado di apprendimento e la padronanza delle nozioni e dei concetti in esso contenuti. Un volume fruibile non solo da studenti ma anche professionisti di diversa esperienza ed estrazione disciplinare (laureati in giurisprudenza, economia, relazioni internazionali, scienze politiche, scienze della formazione, passando dai corsi triennali al dottorato di ricerca fino agli esami di accesso alle professioni) proprio perché incentrato non sull'apprendimento di un blocco monolitico — e spesso insormontabile — di nozioni ma, al contrario, su un percorso individuale e

per questo flessibile, dove il saper inquadrare i problemi in modo critico e personale diventa il cuore di una moderna formazione giuridica sui temi del lavoro.

L'auspicio è quello di aver realizzato un testo ancora ascrivibile al genere letterario dei manuali di diritto del lavoro e che tuttavia prenda avvio dalle conoscenze reali dello studente e dalla esperienza di ogni singolo lettore nel tentativo di trasmettere e consolidare un metodo che consenta l'assimilazione e soprattutto l'analisi critica del dato normativo contingente quale esso sia. È del resto mia radicata convinzione che un nuovo modo di fare Università possa essere praticato solo attraverso un diverso paradigma educativo che metta davvero al centro del percorso di apprendimento lo studente. Uno studente chiamato ad acquisire, prima di ogni altra cosa, uno spirito critico verso la multiforme realtà che lo circonda e, con esso, un metodo di lavoro e anche competenze maturate in situazioni di compito che siano spendibili sul mercato del lavoro in termini di occupabilità. Nell'ambito del diritto del lavoro questo si traduce inevitabilmente anche nella abilità di redigere concretamente, a diversi livelli di completezza e perfezione tecnica, veri e propri contratti di lavoro e di risolvere casi complessi come ci proponiamo in questo Manuale.

Resta naturalmente inteso che l'idea del protagonismo dello studente nel processo di apprendimento comporta anche e soprattutto una rinnovata responsabilità da parte di noi docenti cui compete l'onere – e al tempo stesso il privilegio – di educare e orientare trasformando l'ora di lezione in un piacere condiviso ben oltre la noia e inutilità della dettatura di appunti a una platea silente: una opportunità unica di imparare e crescere reciprocamente alimentando (come nelle parole di Musil riportate in testa al volume) un fuoco, uno slancio, una volontà di costruire.

Bergamo, Modena, Roma, 15 settembre 2021

Michele Tiraboschi